

Dirazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Anno X — N. 171

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Monne fuvant animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul arnois abstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipse modo
Petrus Archiep. Utinen

Lunedì 2 agosto 1909

Contraddizione in termini

Quest'articolo lo togliamo di peso dal Secolo:

Vi sono degli uomini che vivono di illusioni come le nuvole vivono del vento e le alghe del mare.

Gli idealisti non sono morti tutti col romanticismo: sulla breccia dell'antica poesia, molti sono rimasti a combattere — grandi anime ingenuo — perseguendo, attraverso la virtù di un ideale, un loro fresco sogno di uguaglianza e di amore.

Ecco che anche l'Avanti! si è messo in testa di raddrizzare le gambe ai cani ed è entrato in polemica aperta con l'onorevole deputato di Montegiorgio, che, sul doppio filo della Chiesa e della deputazione, continua a far capriole... filosofiche.

Niente di male fin qui. Don Romolo Murri, che è entrato alla Camera, oltre che col suffragio di quei venti gatti che compongono la Lega nazionale democratica cristiana, col voto dei socialisti di Montegiorgio, ben meritava la tiratina d'orecchi che l'organo centrale del partito gli ha dato senza cerimonie.

Ma quello che più meraviglia è... la meraviglia stessa del giornale romano, il quale, solo ora, si accorge che il Murri « rimette in voga le formule che si trovano nella sua azione di parecchi anni or sono ».

« Rimettere in voga » è forse il termine sbagliato e, qui, appunto, è l'errore del confratello socialista.

Don Murri è... don Murri ora, come è stato don Murri, sempre nella sua opera di prete, come nella opera di deputato: fuori e dentro la Camera.

Una contraddizione in termini. Ci piace ricordare come il Secolo, durante gli ultimi comizi elettorali, tale contraddizione abbia rilevato schierandosi fin d'allora — mentre da tutte le frazioni della democrazia l'Inno concordato si levava intorno al novissimo Campanella — fra i più fieri oppositori al sacerdote che servendosi del gergone popolare, voleva dar la scelta al settore di Montecitorio.

La sua condotta odierna non ci può, dunque, stupire come non ci stupisce l'ultimo salto mortale di Osimio, ove il Murri spinse la sua abilità di acrobata... spirituale fino all'ultimo grado, contraddicendoci di ora in ora, smentendosi ad ogni momento, tessendo paradossi, pronunciando bestemmie e battendosi subito dopo il petto, in atto di grande contrizione.

L'anima di questo prete che in omaggio al papa, entra il Parlamento coi voti dei socialisti e... vuol iscriversi al partito radicale, è così complessa e così varia che discuterla sarebbe follia.

Meglio rimanere alla finestra e ridere, se ci è possibile, dei suoi volteggi e dei suoi salti mortali, lasciando libero di fare e disfare a suo agio, senza entrare più nelle sue faccende e chiedergli conto delle sue azioni... che sembrano molto in ribasso.

Lo spettacolo se non servirà ad altro, ci susciterà dentro, unailarità irrefrenabile.

Ma quelli che si diventeranno di più, saranno i buoni cittadini di Montegiorgio che aspetteranno il prete radio-social-cristiano a Filippi... cioè ai nuovi comizi elettorali....

ELEZIONI POLITICHE.

Genova, 1. — 1. collegio. Iscritti 12887, votanti 8010; Canepa Giuseppe soc. 3987; Parodi Emilio cler. mod. 3406; Imperiale Cesare 433.

Novara, 1. — 1. collegio. Iscritti 9312; votanti 6142; Giulietti 3493; Mazzini 2541; bianche, nulle e contestate 108.

Aversa, 1. — Risultato di 10 sezioni. Iscritti 1207, votanti 1041, Gerardo Capone Minutolo di Bugnano 550, Romano Giuseppe 474, schede bianche, contestate e nulle 17.

Mantova, 1. — Collegio di Ostiglia. Risultato di 16 sezioni su 29. Iscritti 4939? votanti 4152; Giannantonio Emanuele cost. 2016, Bonomi Ivano e soc. 2002, schede bianche, contestate e nulle non assegnate e disperse 132.

Cagliari, 1. — Risultato definitivo. Iscritti 4313; votanti 1595. San Just 1489 catt., Cao 21; nulli e dispersi 85.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 1.

I ministri a spasso. — Il Ministro della Marina, onorevole Mirabello, è partito da Roma per Otona. Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Bartolini, è partito per Milano. Il Ministro delle poste, on. Schanzer, e il Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, on. Cocco-Ortu, sono partiti per Sanr'Elero.

Per l'archeologia. — Il Ministro della P. I. on. Riva, ha stabilito che per l'esercizio 1909-10 sia riservata la somma di lire 50.000 per i monumenti e scavi archeologici, invitando il direttore di questi a compilare un nuovo bilancio preventivo dei lavori.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli. — Perché sia curata l'osservanza ed age-

volata la conoscenza tra gli interessati, andando il 13 corr. il regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli, l'Ufficio del Lavoro ha inviato copie del regolamento stesso a tutti i prefetti, i quali sono poi incaricati di diramare ai sottoprefetti, ai sindaci, ai comandi dell'arma dei carabinieri ed agli uffici di pubblica sicurezza.

Generale a riposo. — Il tenente generale Coriolano Ponzà di S. Martino, comandante del terzo corpo d'armata, è stato collocato dietro sua domanda in posizione ausiliaria. Il Re in tale occasione, ha inviato al tenente generale una lettera autografa, esprimendo il suo rincrescimento.

Il generale Ponzà era stato Ministro ed aiutante di campo generale di Re Umberto.

Sottotenenti di complemento in servizio. — Il Bollettino Militare pubblica la disposizione con la quale sono chiamati in servizio per 22 giorni dal 16 agosto 1909 399 sottotenenti di complemento ascritti alla fanteria di linea, ed ai bersaglieri, nati nell'anno 1884.

La calma ritornata in Spagna

Episodi feroci.

Madrid, 1. — Dispacci ufficiali segnalano il ritorno della calma in tutte le regioni, anche a Barcellona, ove domani si ripubblicheranno, i giornali. Però i generosi sono ancora carissimi.

Il Lucha, organo dei carlisti disapprova il movimento rivoluzionario attuale.

Intanto a S. Sebastiano oggi han luogo le corride con gran numero di curiosi, e c'è ancora lo stato d'assedio!

Le feste religiose in onore di Sant' Ignazio di Loyola, hanno avuto luogo sabato senza incidenti in varie città.

Londra, 31. — In un telegramma da Barcellona in data del 28, il corrispondente del Daily Telegraph fa una lunga descrizione, di cui i fatti principali sono i seguenti.

Una quantità di preti e di religiosi sono stati selvaggiamente massacrati; alcuni di essi dinanzi all'altare e col crocifisso in mano ed altri mentre difendevano gli stabilimenti religiosi contro i rivoluzionari.

Il corrispondente ha visto egli stesso donne e fanciulli di ambo i sessi appiccicare il fuoco ad un convento tra le acclamazioni.

Le suore essendosi affacciate alle finestre, la folla le lapidò, senza che un grido di pietà rispondesse ai loro lamenti. Il corrispondente ha visto un corteo di diecimila lavoratori percorrere le vie di Barcellona portando in trionfo i resti dei cadaveri delle loro vittime, in cima a lunghe picche, fra cui dei pezzi di carne carbonizzata. Gli uomini seguivano i portatori emettendo vive acclamazioni e cantando la Marsigliese. Passando dinanzi alla polizia le truppe alla testa delle quali si trovava il capitano generale, non hanno osato di sparare contro di essi.

Un'importante sentenza

in materia di suono di campane

Il sindaco di Vestone in seguito a deliberazione di quella Giunta fece suonare le campane parrocchiali nei funerali dell'ing. Restelli, contro i diritti del parroco e la volontà del defunto che aveva ordinato funerali puramente civili.

Il parroco dopo avere indarno tentato di ottenere amichevolmente riparazione, ricorse in giudizio per ottenere il riconoscimento del proprio diritto, il tribunale di Salò, con una dotta sentenza gli fece ragione.

Il Comune appellò. Ma con sentenza ora pubblicata, la Corte di Appello, confermò il giudizio ritenendo come il Tribunale stesso le seguenti massime:

a) che le campane parrocchiali appartengono strettamente al culto, e che il governo e il possesso esclusivo ne spettano al parroco, quando anche sieno state fatte a spesa del Comune, e questo provveda alla loro manutenzione e allo stipendio del campanaro;

b) che il Comune può bearsi, per lunga consuetudine, acquisire il diritto sulle campane per certi usi profani; ma questo diritto va strettamente limitato agli usi consuetudinariamente ripetuti; e non può estendersi ad usi nuovi;

c) che, in specialità, non può mai competere al Comune il diritto di far suonare le campane, in occasione di funerali, poiché è, essenzialmente, di indole religiosa.

I CATTOLICI IN TURCHIA.

Su duecentosettantasette deputati il Parlamento turco ne conta due soli cattolici e uno di questi due, Suleyman-Boustani Effendi, fa parte della Delegazione della Camera Turca che si è recata a rendere visita ai colleghi parlamentari d'Europa.

Suleyman-Boustani, interrogato da un giornalista francese intorno alla condizione dei cattolici di fronte alla vita pubblica in Turchia, ha detto che tutti i cattolici ottomani possono accedere alle cariche pubbliche tal quale come qualsiasi suddito

turco. Come prova della sua asserzione egli ha ricordato il fatto che, anche sotto il regime autocratico di Abdul-Hamid, un cattolico ottomano, Smech-el-Hamed, è stato ministro dei lavori pubblici. Insomma, i cattolici di Turchia sono considerati politicamente tal quale i musulmani, soltanto, sin qui, a titolo di privilegio — in realtà forse nel timore di possibili lontane conseguenze — i cattolici erano stati esonerati dal servizio militare. Adesso il Parlamento turco ha votato una nuova legge in virtù della quale questo privilegio cesserà, cosicché l'esercito turco recluterà soldati anche nelle file cattoliche.

Le meraviglie di Lourdes

Altre guarigioni.

Anche oggi — scrivono da Lourdes in data 25 u. p. — abbiamo avuto due fatti straordinari, che illustriamo brevemente:

1.° E' certa Zelia Helart di 21 anni, di Calais, venuta col pellegrinaggio di Arras, ammalata da molti anni per cause alla spina dorsale e ridotta paralitica. Nel pomeriggio d'oggi essa sentì sparire ogni dolore. L'ho interrogata io stesso poco fa all'ospedale dei Sette Dolori dove si trova degente: domani alle nove andrà all'ufficio delle constatazioni.

2.° Maria Marell anch'essa del pellegrinaggio di Arras, paralitica da tre anni, guarita oggi durante la processione del SS. Sacramento. La stessa inferma, nove anni or fanno, era guarita miracolosamente da un lupus.

In quanto alla Teresa Cisaiegno di Chieri, oggi fu nuovamente sottoposta ad accurata visita medica all'ufficio delle constatazioni. Assisteva all'interrogatorio, fatto dal Bissier, anche il P. Gemelli. La Cisaiegno continuava a star bene; tuttavia non si osa ancora di proclamare il miracolo, perché si attendono più dettagliate notizie sui precedenti della malattia; tutti i medici del resto, concordano nell'affermare che è una bella grazia ottenuta.

Altre guarigioni: sono segnalate durante la processione col Santissimo del 26 u. p. La signorina Maria Ferrigno di Messina, che ebbe le gambe malconce tra le mense della sua città, restando nella impossibilità di camminare senza appoggio, mentre prendeva il caffè, sentì sparire ogni dolore e ritornare le forze. Essa getta il bastone e cammina! Fu pure esaminata all'ufficio delle constatazioni e riconosciuta perfettamente guarita.

Dopo la processione aux flambeaux udì un sacerdote in un crochion francese che annunciava avere oggi un sacerdote tedesco, muto, riacquisito la parola, dopo una lunga permanenza in preghiera davanti alla grotta.

Per il personale delle cancellerie.

Roma, 31. — I cattolici deputati Coris e Montesor hanno presentato un'interrogazione al ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda portare dei miglioramenti nella condizione economica del personale delle cancellerie giudiziarie.

L'acquisto di Fallières con lo Czar

Cherbourg, 1. — Ieri qui giunse lo Czar che s'incontrò con Fallières. Le squadre russe e francese vennero passate in rivista. Oggi ebbe luogo un pranzo ed una colazione a bordo della Verité. Nei brindisi si inebriò dai due capi di stato alla reciproca alleanza ed alle famiglie. Ebbero anch'altro fra loro ed i due ministri degli Esteri delle conferenze. Vennero arrestati due russi sospetti.

LA GERMANIA INSEENA

In questi giorni cinquemila delegati delle Unioni Professionali cristiane della Germania, sono radunati a Colonia nei grandi locali della Borsa, per il loro VII Congresso.

Il movimento professionale cristiano nell'industria e operaia Germania, ha raggiunto, dopo circa dieci anni di intenso lavoro, una potenza tale, che ormai è esodo contro di esso non si può sciogliere nessuna questione industriale di qualche valore.

Sotto questo movimento avanti 10 anni, venne dapprima ignorato, poi guardato con compassione da industriali e da socialisti, quindi avversato con ogni mezzo; invano però fu tentato di tagliare le ali alla grande idea, la quale come tutte le cose buone e giuste superate le grandi difficoltà che s'opponevano da principio al suo sviluppo, temprati gli spiriti dei condottieri nella lotta accanita sostenuta, ora s'è fatta gigante ed assurda a potenza formidabile.

Cinquemila delegati operai rappresentano al Congresso di Colonia 275 mila operai uniti strettamente in un gran fascio onde tutelare e promuovere i loro interessi materiali e materiali seguendo i principi della democrazia cristiana.

La loro cassa di guerra, il tesoro che deve aiutarli a vincere le battaglie del lavoro, dispone già di un capitale di corone 4,513,409.

Al Congresso partecipa il Ministro di Stato von Barpisch, il Direttore generale del Volksverein Peiper, molti deputati al Parlamento ed alla Dieta. Il nuovo Cancelliere Bethmann-Kolweg, mandò una lettera di ringraziamento per l'invito avuto, incaricando il Consigliere di Reggenza, Dott. Wiedfeld a rappresentarlo. E' rappresentato anche il Ministro Delbruck.

Il Congresso ha un programma vasto e soprattutto pratico, e se ne spera bene per l'avvenire morale e materiale degli operai tedeschi.

La Germania ci offre con questo Congresso, un'esempio di solidarietà, e di attività veramente edificanti, e noi in Italia, abbiamo molto da imparare dalla Germania.

Uno sciopero di Maestri?

Un fermento vivissimo serpeggia fra tutti i maestri d'Italia, contro il ministro attuale dell'istruzione on. Rava.

Fino a pochi giorni or sono e cioè finché Montecitorio era aperto i maestri speravano nello svolgimento alla Camera della famosa mozione firmata da 160 deputati e che riguardava precisamente il miglioramento delle condizioni economiche dei maestri.

Ma l'on. Rava a cui la discussione della mozione poteva essere... è stato fortunato. Col bilancio, è stata rinviata a miglior tempo la mozione ed i maestri sono rimasti, come sempre, in asso.

Questa cosa li ha disgustati al punto che oggi si parla di uno sciopero generale possibile dei Signori insegnanti.

In adunanze private e regionali di maestri si è parlato di questa forma di protesta che sarebbe abbastanza caratteristica, perchè nelle città dove i maestri sono in discreto numero, lo sciopero avrebbe anche una apparenza esteriore.

Ma nei villaggi, nelle scuole rurali, dove i maestri sono uno due, tutto si limiterebbe ad una astensione per un paio di giorni. Si dice che questa proposta di uno sciopero magistrale verrebbe avanzata nel Congresso di Venezia e verrebbe avanzata probabilmente dai maestri rurali.

Dato il colore politico abbastanza acceso dell'organizzazione che si adunerà a Venezia, non ci sarebbe da meravigliarsi che una proposta di tal genere venisse approvata e così il ministro Rava potrebbe aggiungere questa protesta della classe dei maestri, protesta che sarebbe particolarmente diretta contro di lui.

L'idea dello sciopero sarà vivamente combattuta. Ad ogni modo si tratterebbe di sospendere in un determinato giorno in tutta Italia (alla riapertura dell'anno scolastico e quando la Camera avrà ripreso i suoi lavori) e forse anche per due o tre giorni le lezioni nelle scuole elementari.

I promotori di questa protesta dicono che mentre un simile sciopero non potrebbe avere carattere turbolento perchè effettuato da persone sparse e sperdute in tutto il regno, potrebbe avere l'effetto di richiamare il ministro dell'istruzione ed il Governo all'adempimento di quelle promesse che essi hanno dimenticate.

Grande manifestazione cattolica nel Messico.

Nel Messaggero del sacro cuore di Gesù, organo dell' Apostolato della Preghiera, leggiamo quanto segue:

L'imprudente provocazione di un giornale empio porse e ai cattolici di Guadaluja l'opportuna occasione di manifestar pubblicamente i loro sensi di pietà. Le copie di quel giornalaccio contenente spropositi e bestemmie contro Dio, SS. Vergine e S. Giuseppe, erano state distribuite a migliaia nell'ora del passeggio, sul viale più frequentato della città. L'indignazione che produsse fu tale, che la folla avrebbe certamente linciati i bestemmiatori, se li avesse riconosciuti.

Subito le signore dell'eletta società scrissero al Governatore una vibrata protesta, pregandolo a rigorosamente procedere contro la stampa empia.

Nello stesso tempo fu decisa una solenne funzione di riparazione, la quale riuscì grandiosa, splendida. Si indisse una comunione generale riparatrice e nel giorno stabilito più di 40.000 persone si accostarono alla S. Messa, fra cui 5000 ragazzi e più. (1) Nel Duomo una folla enorme riempiva le vaste navate. L'aristocrazia si era impegnata a dar l'esempio, col trovarsi nelle prime file.

Ad eccitare gli animi degli uditori bastò che il predicatore appellasse ai loro sentimenti, ciò ch'egli fece. « Rimane inoperoso, disse, allorché Dio è pubblicamente insultato, e la SS. Vergine bestemmiata, sarebbe un reato criminoso: alle proteste fa mestieri aggiungere le opere. Rimangono adunque le porte delle vostre case chiuse ai giornali e tivvi ».

Detto, fatto: l'indomani si leggevano sulle porte di quasi tutte le case, piccoli stampati con questo motto: « Il giornale empio qui non entra ».

Il giornalaccio bestemmiatore è caduto. Non se ne parla più. (1) Guadaluja è la capitale dello Stato di Jalisco e conta 80000 abitanti. (Nota del traduttore)

Alla conquista dell'aria

L'uomo — scrive E. Cianetti nel Corriere d'Italia — è condannato dalla natura a strisciare sul fondo dell'immenso oceano aereo senza staccarsi dalla terra sulla quale si appoggia. Faticosamente egli s'arrampica sulle più alte vette dei monti per godere di lassù panorami meravigliosi che solo dalle grandi altezze si possono contemplare. Ma in ogni tempo e in ogni luogo, fin dalle più remote leggende tramandateci dai nostri antichi e già già nella storia, troviamo ricordati numerosi tentativi fatti dall'uomo per imitare gli uccelli nel volo.

Ma dalle prime tradizioni leggendarie sino a Leonardo da Vinci si hanno notizie solo di esperimenti, nei quali la fantasia ha di certo lavorato più che la serietà e l'assennatezza.

Dopo che Torricelli ebbe dimostrato essere l'aria un fluido ponderabile, il gesuita bresciano padre Francesco Lana pubblicò un libro intitolato: Prodomo ovvero saggio di alcune invenzioni nuove premesso ad arte maestra, opera che prepara il padre Lana della compagnia di Gesù, dove in un capitolo che porta questo titolo: Fabbricare una nave che camini sostenuta sopra l'aria a remi et a vele; quale si dimostra poter riuscire nella pratica, pone l'idea di un vascello aereo sostenuto da grandi sfere di cuoio, nelle quali veniva fatto il vuoto. A parte la nessuna praticità del sistema, ha egli il merito di essere il primo ad annunciare il principio della navigazione aerea con un mezzo più leggero dell'aria. Nel 1860 l'italiano Borelli cercò, senza riuscirvi di costruire un uccello meccanico e calcolò nell'opera De motu animalium il volo degli uccelli con formule teoriche. Notabile è la leggenda del padre brasiliano Bartolomeo Lourenco de Gusmão, del quale alcuni vantano la prima ascensione; nel 1742 fu fatto un tentativo dal marchese di Racqueville con cattiva riuscita; nel 1768 Pouchon avrebbe già immaginato un apparecchio a due eliche, e propulso; nel 1772 il canonico D'sorges tentò invano di sollevarsi con un cabrioleto volante, del quale pubblicò a Parigi lo studio. Nel 1775 Galien d'Avignon fece un progetto fantastico e De la Folie di Rouen descrisse una macchina che avrebbe dovuto elevarsi per mezzo di una corrente d'aria.

Ma oramai Giuseppe e Stefano Montgolfier riempivano il mondo di stupore con la loro invenzione, e il 19 settembre 1783, nel mezzo del giardino delle Tuileries, innanzi a trecentomila spettatori, di cui aplausi e i gridi si elevavano al cielo, fu data la partenza al primo pallone. Due mesi dopo, il giovane fisico Pilâtre De Rozier, nato a Metz nel 1756, morto nel 1785 e un ufficiale francese, il marchese di Arlandes, osarono avventurarsi per primi sul fragile palischermo sostenuto dall'involucro che prima era andato o solo o con animali. Il pallone aveva 70 piedi di altezza, 46 di diametro, conteneva 60 mila piedi cubi e il peso che aveva elevato era di circa 16 a 18 mila libbre. Gli aeronauti erano tranquillamente scesi a terra nella campagna, dopo aver percorso in venti o venticinque minuti lo spazio di 4 a 5 mila tese.

Dieci giorni dopo nel giardino delle Tuileries, Charles e Robert s'innalzarono a loro volta con un pallone a gas idrogeno, in presenza di una folla accorsa da tutti i punti di Parigi. Due ore dopo la loro partenza, discesero a nove leghe dalla città, nella prateria di Nesles. Questo secondo viaggio segnò una data importante nella storia della navigazione aerea. Fu in questa occasione che Charles creò tutti i mezzi che sono stati messi in uso dopo dagli aeronauti: la valvola, la navicella, la zavorra, il condotto di caucciù applicato al pallone di seta per impedire il disperdimento dell'idrogeno, e infine l'impiego del barometro che indica l'altezza alla quale è giunto l'aerostato. Diverse stampe, le une serie, le altre frivole, portarono nella Francia intera l'illustrazione delle esperienze del 1. dicembre.

Le esperienze aerostatiche si moltiplicarono rapidamente. Gli aeronauti del 1783 erano stati soltanto Pilâtre de Rozier, il marchese d'Arlandes, Charles e Robert, ai quali si può aggiungere il carpentiere Wilcox che tentò un'ascensione a Philadelphia e una a Londra. Nel 1784 i viaggiatori aerei erano già arrivati al numero di cinquantadue, e fra questi qualcuno fece più di un viaggio.

Il primo aeronauta che fece un tentativo di direzione è il celebre Blanchard, Francesco Blanchard, nato nel 1753, morto a Parigi nel 1809, concepi un progetto di audacia incredibile per l'epoca in cui la scienza aeronautica era ancora piena di incertezze; egli annunciò che al primo vento favorevole avrebbe fatta la traversata in pallone da Dover a Calais. Il 7 gennaio 1785 si innalzò infatti con l'americano Jeffreys, in un pallone a idrogeno che fu lanciato dalla costa di Dover; le peripezie della traversata furono terribili e fu con gran pena che i due viaggiatori raggiunsero le coste francesi, dopo aver gettato in mare tutte le loro vesti, per render l'apparecchio più leggero. Fu fatta loro all'arrivo un'accoglienza splendida: il

Confetture-Cioccolata della rinomata ditta Fongaro e C. di Schio a prezzi modicissimi al negozio reclame in Udine Via della Posta Palazzo Banca Popolare.

sindaco presentò a Blanchard alcune lettere che gli conferivano il titolo di cittadino di Calais, e il suo aerostato fu depositato nella chiesa più grande della città. Qualche giorno dopo ricevette l'ordine di comparire davanti al re: Sua Maestà gli aveva accordato una pensione annua di 1200 lire, oltre ad una somma per una volta tanto: la regina, che si trovava a giocare, puntò una carta per lui e lo fece vincere. Nulla mancò dunque alla gloria di Blanchard, nemmeno la gelosia di individui che approfittarono dell'occasione per soprannominarlo *Don Chisciotte della manica*.

Blanchard fece 60 ascensioni. Sua moglie, altrettanto intraprendente, nel 1819, nella 57.ª ascensione, a causa dell'incendio del pallone all'antico Tivoli di Parigi.

Il 15 giugno 1785, l'avventuroso Pilâtre de Rosier, insieme con Roulin, tentò una spedizione simile a quella di Blanchard, proponendosi di passare dalla Francia in Inghilterra. Disgraziatamente sotto il pallone principale avevano avuto l'idea di sospendere una mongolfiera che portava con sé il proprio fecolare; era — seguendo l'espressione di Biot, celebre astronomo e fisico — un fornello sotto un magazzino di polvere. Giunto verso i 500 metri, l'apparecchio prese fuoco e i due aeronauti perirono sopra la spiaggia di Boulogne, quasi in faccia alla torre di Croy. De Rosier fu trovato col corpo fraccassato; il compagno viveva ancora, ma non poté proferire una sola parola e qualche minuto dopo esalava l'ultimo sospiro.

Dopo la morte di Pilâtre de Rosier un numero immenso di ascensioni e parecchi viaggi furono eseguiti, tanto che sarebbe impossibile di rammentarli tutti. Quante prove, anche attraverso la Manica, si sono susseguite da Blanchard a Blériot!

Ora l'aeronevazione coi palloni sferici è diventata un semplice sport: i dirigibili eseguono nello spazio evoluzioni regolari, e siamo ormai giunti alla realizzazione di quanto ancor poco tempo fa sembrava una utopia: *l'uomo-uccello*. Così si avvera la celebre frase: «L'utopia del mattino diventa spesso la scoperta della sera, l'applicazione pratica del domani, la vita dell'avvenire».

Presi insieme i numerosi tentativi di locomozione aerea, si possono dividere in tre categorie: mettendo nella prima gli aerostati allungati, a fuso, a pesce, provvisti di una navicella partecipante, con motore, elica e timone, alla locomozione. Nella seconda categoria quegli apparecchi propriamente chiamati macchine volanti in foglia di aeroplani inclinati sospinti da eliche, che provocano sotto l'apparecchio quella (chi-miamola così) reazione, alla quale devono i cervi-volanti il loro moto ascensionale e sono fornite di uno scafo o piattaforma atta a portare gli aeronauti. Nella terza categoria sono da includere le diverse pratiche applicazioni escogitate col fine di un volo personale attraverso l'atmosfera; le quali applicazioni consistono appunto in superfici curve congiunte alla persona del volatore che si librano nell'aria, cadendo per la più lunga traiettoria possibile. E' il principio dei paracadute e vorrebbe imitare il volo dei grandi pennuti.

La prima specie di locomozione si risassume nella formula più leggera dell'aria, le altre nel più pesante dell'aria.

Accanto agli sforzi diretti, si possono registrare nella storia aeronautica altri fatti più interessanti del progresso della dirigibilità e dell'aviazione.

Per quest'ultima parte, oltre alle varie esposizioni e saloni che si sono succedute in questi ultimi anni, sono degni di nota i premi fissati da vari enti. Per esempio, in Francia il Parlamento ha votato l'anno scorso un credito di 100.000 franchi per il 1909; inoltre si è costituito al principio di novembre, un gruppo parlamentare per studiare e incoraggiare la locomozione aerea, proponendo di esaminare i diversi progetti e di chiedere sussidi per gli aviatori meritevoli. Inoltre un'infinità di premi, in concorsi svariatissimi, sono stati offerti da ogni parte e raggiungono nel loro insieme circa mezzo milione per solo anno corrente. Citiamo il premio Michelin di 260.000 lire che sarà dato al pilota del primo apparecchio a due posti capace, prendendo il volo da un punto qualunque dei dipartimenti della Senna e del Seine-et-Oise, di fare un giro completo intorno all'Arco di trionfo, della cattedrale di Clermont-Ferrand e di andare infine a posarsi sulla vetta del Puy-de-Dôme in meno di sei ore. Il premio di 100.000 lire del Club internazionale di Monaco, da dividersi in proporzioni differenti fra i tre primi aviatori che partendo dal porto di Monaco, potranno tornarvi, dopo aver fatto un percorso di m. 8600 in circuito chiuso. La coppa d'aviazione Gordon-Bennett di 97.000 lire, il premio Deutsch di 25.000 e quello di Ruinat (vinto ora da Blériot) di 12.500 per la traversata della Manica; il premio del Consiglio municipale di Parigi, di 15.000 lire riservato ad una prova d'aviazione da compiersi nel distretto della Senna; 21.000 lire messe a disposizione della Lega nazionale aerea, eccetera, eccetera.

Nel 1900 il celebre Janssen, membro dell'Accademia delle scienze, nel discorso d'inaugurazione al congresso d'aeronautica, così si esprime: «Che cosa è oggi impossibile all'uomo? Egli innalza torri che toccano le nuvole, taglia montagne e istmi, affronta oceani e tempeste; sposta con fili la sede delle forze naturali, e il suo pensiero fa il giro della terra. Io ho la convinzione profonda — e credo che parlando così non mi lascio trasportare dalla immaginazione, né trascinare dal desiderio di farvi una predizione lieta, ma è uno spirito abituato a non considerare gli elementi positivi e sicuri delle questioni e a non ammettere che le conseguenze che ne derivano rigorosamente; è, in una parola, l'uomo di scienza che parla

qui — ebbene, io non esito a dire che il secolo XX, al quale siamo giunti, e di cui possiamo ora sfutare l'aurora, vedrà realizzarsi le grandi applicazioni della navigazione aerea e l'atmosfera terrestre solcata da apparecchi che ne prenderanno definitivamente possesso, sia per farne lo studio giornaliero e sistematico, sia per stabilire fra gli Stati comunicazioni e rapporti che sfideranno i continenti e i mari, gli oceani; e due secoli appena saranno bastati per ottenere questo risultato prodigioso!»

Ed ecco che a soli nove anni di distanza, da questa che sembrava una profezia irraggiungibile, dopo una rapida serie di esperimenti più o meno felici, in 23 minuti Blériot riesce a varcare il mare da Calais a Dover.

### Il suicidio d'un sindaco socialista.

Bella, 31. — Il sindaco di Stovo, sig. Palma si suicidò con una rivoltella al cuore. Il Palma era socialista ed uno dei sindaci più giovani del circondario.

### Per una Basilica mondiale all'Immacolata.

Si è costituito un Comitato per l'erezione in Roma della basilica mondiale dell'Immacolata, composto dei signori: contessa Luisa Protonotari-Campi, signora Emilia Savelli, signora Santina Torroni, arch. Luigi Rolland, prof. Giulio Radicechi, signor Lorenzo Savelli e signor Giuseppe Battistini con a presidente la signorina Adelaide Bisà, che riceveva in udienza da S. S. Pio X presentò un acquarello (disegno dell'arch. Luigi Rolland) raffigurante il progetto della nuova basilica, bellissimo tempio in stile gotico con facciata a tre guglie, tutto in marmo bianco, che dovrà sorgere a Monte Mario dove una parte dell'area occorrente è già stata offerta in dono al Comitato.

### Il generale Osio e le Missioni cattoliche

Continuano nei giornali a comparire spigolature fatte nel libro di memorie del gen. Osio. E tra queste scegliamo oggi quelle che riguardano le missioni cattoliche.

In una lettera alla consorte dal Cairo dove accompagnava il principe di Napoli, di data domenica 23 gennaio 1887, l'Osio scrive:

«Ha celebrato Messa il Vescovo per l'Africa centrale, mons. Sogaro, il quale ha dovuto lasciare Kartum, centro della sua benefica istituzione, in seguito alla insurrezione dei Madhi e l'abbandono del Sudan per parte delle truppe egiziane. Dopo Messa, celebrata dal Vescovo con mitra e pasto-

rale, e servita da chierici sudanesi, siamo entrati nel collegio prima dei maschi e poi delle femmine. Figurati che di queste creature, la maggior parte non sa neppure indicare approssimativamente la regione ove sono nati; alcuni parlano lingue che nessuno sa dire a quale gruppo appartengano: veri atomi umani messi in moto dalle vicende di qualche triste bufera e lanciati nello spazio prima ancora che abbiano saputo acquistare coscienza di loro stessi. Delle monache che sono socie dei preti nella coraggiosa opera, due erano state prigioniere del Madhi. Una nera, e l'altra, non solo bianca, ma italiana, veronese... Non abbiamo osato chiedere che cosa avevano dovuto soffrire, e abbiamo solo saputo che per fuggire hanno dovuto farsi trascinare per 15 giorni da un uomo a cavallo che scendeva loro una corda. E naturalmente tanto il Vescovo, quanto i preti, quanto le suore, non aspirano che a ritornare a Kartum... Ah Maria mia, non c'è che la fede che possa rendere l'uomo capace di tanta abnegazione e di tanto eroismo!»

In data 30 gennaio 1887 l'Osio scrive da Lusoor:

«Dovunque, in Oriente, si incontrano Francescani: e sempre si deve riconoscere che essi sono propagatori, talvolta i soli, di influenza italiana. Durante la Messa, un coro di Copti cantava un inno alla Madonna in lingua italiana: e dopo Messa, l'intera scolaresca, riunita nel locale della scuola cantava l'inno di cui ti accludo una copia. Dei cinquanta o sessanta bambini radunati in quella povera stanza è non uno era italiano: e il buon padre bastato, da solo, ad insegnar loro, tanto della nostra lingua da poter cantare con accento più che discreto le bellissime parole: né occorre dire che parole e musica erano opera del Padre, e che il Padre stesso accompagnava all'harmonium, il canto dei suoi allievi! Leggi le parole dell'inno, e poi dimmi quanto sono saggi, quanto sono cari, quanto sono patriotti quegli italiani che vorrebbero perseguire questi frati, e privarli anche all'estero della protezione del nostro Governo.»

Ed il giorno di Pasqua dello stesso anno così esprime in una lettera da Roma alla contessa Pianelli:

«Dove ho creduto (nel viaggio col principe) di abbondare, è stato nelle dimostrazioni di simpatia delle nostre colonie e particolarmente ai migliori propagatori di influenza italiana — ossia ai Francescani. Dovunque si incontrano Francescani, si è sicuri di trovar scuole, ospedali, istituti dove si parla italiano, dove si sente e si agisce col cuore di italiani; è là che il principe di Napoli fu largo di cortesie e dimostrazioni di riverenza.»

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

31 luglio.

Lo salva dall'annegamento. — L'altro giorno alcuni ragazzi si bagnavano nel lago della Burrida quando uno d'essi certo Luigi Bonadio si trovò in gravissimo pericolo.

Il compagno Dante Monte di Osvaldo si gettò nell'acqua per salvarlo e fu morsicato dal pericolante; tentò una seconda volta e riuscì, afferrandolo per i capelli e salvarlo. Ecco un eroe!

### Cividale

31 luglio.

Ricchi doni al Museo Archeologico. — L'ing. Arturo Cuzzi e la sua gentile, colta e intelligente signora, triestini qui villeggianti da parecchi anni presso i baroni Craigher, hanno fatto dono, al nostro Museo archeologico di una raccolta di medaglie di una buona serie di monete di vari stati d'Europa, (fra esse ve ne è una carolingia ottimamente conservata); e di una splendida collezione di cartamoneta; tutte raccolte preziose.

Inoltre regalarono le cartemonete dell'epoca della rivoluzione francese, alcune degli stati d'America ed altre che hanno un gran valore per la storia del nostro Risorgimento. Tutti questi oggetti saranno quanto prima collocati in apposite vetrine.

Scavi archeologici. — I primi di agosto si riprenderanno gli scavi nell'Aero di San Quirino presso S. Pietro al Natosone e in quello di Dernazacco presso Cividale.

Richiesta di nuovi treni. — Il presidente dell'Unione Commerciali ed esercenti di Cividale, sig. Battocletti, chiese alla Direzione delle Ferrovie, per ottenere la concessione di nuovi treni festivi, per favorire il concorso dei forestieri nella nostra città. Speriamo che siano concessi.

Nuova elargizione. — I coniugi baroni Morpurgo hanno elargito L. 500 al Giardino infantile di Cividale.

### Gemona

31 luglio.

Un violento contro se stesso. — Venerdì 23 luglio fuggiva da casa sua posta in Artegna, senza giacca certo Pontelli Luigi d'anni 61.

Da allora nulla si seppe di lui per quante ricerche si fossero iniziate. Oggi in un ramo morto del Tagliamento presso Braulins in località detta Pinade si rinveniva il cadavere di un vecchio in istato di avanzata putrefazione. Avvertita l'autorità, si recò sul luogo il Pretore avv. Cavarzerani assieme al cancelliere Calligaris ed al medico d.r. Nicolo il quale fa risalire la morte ad una settimana fa. Da alcune carte rinvenute in tasca si poté stabilire il suo nome. Avvertiti poi i parenti questi lo iden-

tificarono pienamente riconoscendo nel cadavere il Pontelli Luigi che da tempo mancava ai suoi.

Nulla si poté stabilire circa le cause che lo determinarono al passo estremo.

### Moggio Udinese

1 agosto.

Vario. — Abbiamo letto nell'ultimo numero del Lavoratore un trafiletto contro il Ministero per le milleducento lire concesse di sussidio a varie benefiche istituzioni del paese. Gesuiticamente si pone tale articolo fra la cronaca, dirò così, cittadina, mentre invece la provenienza sua puts un miglio lontano.

Del resto poco ci cale tale indagine. Quello che però fa proprio ridere perfino quelle tal quali oche si è la fobia che ha invaso qualche persona in questi tempi. Sembra quasi che dal Quirinale al Vaticano, dall'Alpi al Libano tutti sieno al servizio di Mons. Gori Ma, grulli, non vedete che in tal modo gli fate sempre più la real me?

Da qualche giorno abbiamo fra noi il battaglione Gemona del 7.º Alpini e due compagnie del 1.º al comando del colonnello Marini. Il paese amatissimo è fiero di ospitare i bravi giovanotti i quali del resto ricambiano con vera ed esemplare condotta l'ospitalità.

La stagione climatica è nel suo pieno fulgore! Tutte le case, tutti gli alberghi pieni. Notiamo le famiglie del prof. Antonini, cav. Trabucchi, cav. Nicoletti, Ronzoni, Manfredini, Rea, Foramitti, Franceschini ecc. ecc.

Finalmente il famoso casotto Faleschini è stato demolito con vera soddisfazione di tutto il paese. Un po' alla volta Moggio va abbellendosi facendo scomparire le principali brutture. Speriamo sempre in un radicale rimedio per il Rio Ar. Fra giorni cominceranno i lavori per i pubblici lavatoi e per un cippo vespasiano decente in posizione centrale. Gli egregi assessori Faleschini e Missoni Pietro lavorano a tutt'uomo e meritano veramente le gratitudini del paese.

### Maniago

31 luglio.

Padre e figlio sotto il carro alla distanza di poche ore. — Verso le ore 12 di ieri certo Zechini Giuseppe fu Giovanni detto Napoli per salire sopra di un carro di fieno, cadde e riportò la lussazione del piede destro, cadde e ne avrà per qualche giorno.

Quattro ore dopo la moglie di lui andava col carro a prendere della legna da ardere (bore) e sul davanti del carro stava seduto presso la madre il figlio Attilio, un fanciullo di circa 8 anni.

Il fanciullo non si capisce bene come, cadde davanti il carro e andò a battere la testa sul timone.

La madre spaventata fece fermare subito i buoi, ma non fu a tempo d'impedire che una ruota del carro travolgesse il figlio. Fu ferito e portato dal medico al spedale. Il figlio è gravemente ferito e si teme che non sia possibile curare la ferita grave e pericolosa.

Oltre a questo il povero fanciullo s'ebbe una forte contusione su tutta la bozza frontale con ferite fino all'osso prodotte da scaglie acuminate di sassi, ed escoriazioni alla spalla e al braccio destro.

### Fortana Fredda

30 luglio.

Gravissimo incendio. — Giovedì p. p. verso le ore 14 si sviluppò un gravissimo incendio in casa di Del Tedesco Luigi e Rovere Liberale. L'incendio prese proporzioni assai grandi, e procurò un danno di circa 4500 lire.

### Spilimbergo

1 agosto.

Consiglio Comunale. Importanti deliberazioni prese ad unanimità.

Ci telefonano:

Venerdì mattina alle 8 il nostro Consiglio, riunitosi in seduta straordinaria (presenti 11 consiglieri), ratificava varie deliberazioni di Giunta, approvava i consuntivi 1907-08 della Congregazione di Carità.

Votò in seconda lettura il contributo per un omaggio alla Francia nel cinquantenario di Solferino e S. Martino, il miglioramento della Pulizia urbana.

Fu provvisto per assicurare il regolato funzionamento dell'Asilo Marco Volpe sino alla ricostituzione del capitale donato all'Istituto dal Comm. Volpe.

Venne approvata la modifica al progetto di manutenzione delle strade sistemate del Comune, e l'abolizione abboni sinora fatti ai macellai sulla tariffa daziaria circa la macellazione dei vitelli: venne assunta l'affidanza di uno stabile del signor Giacomo Mongiat per l'acquartieramento di una compagnia di fanteria, compagnia che lascerà qui il 79 fanteria alla partenza da Spilimbergo.

Sull'insegnamento religioso il Consiglio deliberò di far impartire detto insegnamento a quegli alunni i cui genitori faranno regolare richiesta: verranno distribuite le pagelle apposite all'apertura delle scuole come a Milano e a Venezia. Si deliberò un sussidio di L. 25 all'Unione Emigranti di Casarsa. Tutte le deliberazioni vennero prese ad unanimità, eccetto una sul dazio dei vitelli: un voto contrario ed uno astenuto. Ma la deliberazione più importante si è quella della Caserma nuova, che, su progetto dell'ing. Pievato, s'è rigerà sul fondo ex Del Negro ed occuperà l'ala osteggiante il Viale Vittorio Emanuele per una lunghezza di oltre 113 metri.

Nel centro della stessa sorgeranno gli uffici e le sale per l'ufficialità.

In seguito poi sarà costruita una nuova ala che dal ponte nuovo presso il viale andrà al termine dell'imbocco per via Cisterini per una lunghezza di altri 50 metri.

La caserma completa potrà contenere oltre 1000 uomini.

La spesa totale sarà di 60.000 lire alle quali il Comune farà fronte con due prestiti: uno della Ditta cav. Trezza per lire 45.000 l'altro di lire 15.000 con la Banca locale.

In essa alloggeranno alquanto squadroni di cavalleria che il prossimo ottobre si accantoneranno fra noi.

Dopo esauriente relazione del Sindaco e le spiegazioni del progettista venne presa la deliberazione ad unanimità.

La cittadinanza è assai soddisfatta per la serietà di propositi, la competenza e la laboriosità della nostra Giunta.

Questa corrispondenza dovemmo procurarla oggi per telefono; ci venne spedita venerdì altra relazione che le Regie Poste non ci recapitarono. Almeno giovasse protestare!

NOTA. — Fu da tutti commentato sfavorevolmente il resoconto laconico del corrispondente della Patria il quale di una seduta durata ben tre ore non sa riferire che poche righe! Via; codesta partigianeria è troppo aperta e non depono in favore di chi dovrebbe pur ricordarsi come la cronaca è cronaca, anche se non piace. Mi preme rilevare in relazione al dazio sui vitelli che la tariffa goduta fin qui dai macellai era di assoluto favore. In una accurata relazione a poligrafo, della quale i corrispondenti ebbero pur copia, la Giunta rilevava come i vitelli in tutti i principali luoghi della Provincia erano daziati a capo e non a peso, in ragione non inferiore a L. 9 per capo. Adottando eguale condotta il Comune vide che avrebbe guadagnato circa L. 3000 annuali. D'altra parte il prezzo della carne di vitello era a Spilimbergo eguale se non superiore agli altri centri. Perché dunque mantenere condizioni sfavorevoli al Comune e vantaggiose ai soli macellai?

ANCORA? — I nostri socialisti continuano ad assalire Don Giordani. Osserviamo che egli nel suo articolo «La nobile missione del socialismo nostrano» ha dimostrato proprio la nessuna attendibilità dei cosiddetti argomenti addotti dagli avversari. Non si può chiamare documento storico ciò che piace affermare a Tizio o Caio.

Sanno poi tutti che Atto Vannucci era prete spretato e come tutti i Giuda — partigiano sfegatato. Che cosa può valere la sua parola? Si domandano documenti contrarii!

Eccoli: giorni fa coi tipi Bardelli fu stampato a Perugia un manoscritto dal titolo «documento inedito sui fatti di Perugia dal XIV al XX giugno 1859. Gli avversari possono procurarselo e convin-

cersi che la questione di Perugia non proprio essi coloro che la ignorano. Don Giordani del resto nella sua conferenza ha uscirà in breve lo ha suntueggiato.

La favola di Esopo si ripete. Non è don Giordani l'offeso sono gli... anonimi. Mo' bravi! Basti infatti leggere il famoso manifesto «a voi preti d'Italia» per convincersi chi primo ha... toccato, direbbe Sedran? Ma don Giordani ha dato dei vigliacchi e degli asini!

Adagio Biagio, direbbe Frizzi. Egli ha detto che gli anonimi se, dopo aver insultato, non osavano esporri si dimostrano vili; se non erano buoni a difendersi si dimostravano asini. Era il suo giudizio condizionato e rispondeva a verità. Come potevasi dire altrimenti?

Comprendiamo; ora gli autori delle ingiurie comiche si vergognano di ciò che hanno fatto. Ci congratuliamo con loro e speriamo che in seguito saranno più sereni, più civili. Diamine! Che per essere socialisti sia proprio necessario insultare tutti e tutto e continuamente? Difendono pure le loro idee ma rispettano l'avversario, il quale ha per lo meno lo stesso diritto di difendere le proprie. Va bene? Al sig. Sedran poi confessiamo sommessamente che non abbiamo proprio alcuna soddisfazione da dargli. Egli stesso dovrebbe invece comprendere che il nostro contegno — dopo quanto hanno scritto — merita la loro gratitudine e specialmente la sua.

Non vuol essere toccato? Eh! via; faccia allora di meno di... toccare!

In questo caso è proprio inutile fare il Padronante, caro Sedran.

Potevo darvi querela e sapere voi pure che sarete stati non lievemente puniti; potevo rendervi puer per focaccia e applicare a voi tutte le ingiurie furibonde lanciatemi, e sapete voi pure che il paese avrebbe veduto in quegli insulti il ritratto di molti di voi; invece vi ho perdonato, vi ho risposto con tutta serenità e ancora... volete soddisfazioni? E' addirittura il colmo della carnevalata!

Invece di scimiettare D. Chisciotte, perché non si confuta il giudizio della Patria, e non si spiega come mai neppure il giornale socialista riporta le comiche ingiurie, monumento perenne dei metodi educativi coltivati nel campo avversario?

### Sutrio

31 luglio.

Povero mondo! — Ai nostri giorni si dice che la gente è più svegliata e più svegliata d'un tempo! Molti e molti sono coloro, che suggestionati da questa idea, assai lontana della verità, si tengono forti di questo sviluppo, di questo svegliamento. Ma la classe dei gabboni vive anche ai nostri giorni, anzi purtroppo si estende in proporzioni impressionanti.

Il fatto seguente, e di questi ve n'ha un emporio ce ne dà una prova.

Il giorno 21 luglio p. p. a Giuseppe Colautti di Nojaris, padre dell'infelice Osualdo, rinvenuto cadavere, dopo 16 giorni del suo smarrimento, pervenne dal «Gabinetto Magnetico» di Bologna, diretto dal noto prof. Pietro D'Amico la lettera, che qui integralmente trascriviamo. Rispondendo citasi N. 186169

Sim. Signore

Ho ricevuto la sua lettera e l'importo per il consulto che Lei desidera è interrogata la mia Sonnambula sotto il suono magnetico per le sue domande, rispose quanto segue.

Fatta osservazione del signor Osualdo, le dirò che mi si presenta nella mia mente come una visione; un uomo di statura regolare, spalle tarchiate, con capelli e baffi di colore castagno oscuro, di buoni sentimenti e affezionato alla famiglia.

Egli in viaggio incontrò degli amici, e mi sembra che invece d'andare ove lui doveva recarsi a lavorare, sia andato in altra parte.

A me sembra vederlo vivente; potrà darsi che gli sia accaduto qualche contrarietà, ma di positivo non posso dichiararle nulla, perché potrei equivocarmi con qualche falsa allucinazione, come alle volte succede nei fenomeni di telepatia e anche di sogni naturali. Ora speriamo che presto possa lei e la famiglia avere positive notizie in bene o non in male.

Questo è quanto ha risposto la magnetizzata. D'spiacemi che la stessa non ha potuto dare un maggiore responso e ciò per la ragione che tale genere di consulto sono assai difficili ad eseguirsi e talvolta si devono usare anche dei riguardi, per non far succedere degli equivoci che possono causare gravi dispiaceri.

Saluti

Dev.mo Pietro D'Amico

Bologna 21 - 7 - 09.

Così la famosa lettera, la quale non ne disse una di giusta, specialmente sui connotati dell'infelice Osualdo.

Il prof. D'Amico però, da vero amico, si buscò le cinque lire, che il vecchio Colautti arciocionto gli spedì. Così il direttore del «Gabinetto Magnetico» qual sanguisuga va succhiando, anche dalla gente di questi paesi alpestri, denaro in barba allo sviluppo moderno, infischandosi delle stesse autorità. A questo Gabinetto Magnetico va pure agguato il consulto, che a donne non solo, ma perfino a uomini vien dato da colei che con le carte da gioco vuol indovinare l'avvenire del giovane e della giovane, la durata della vita, la tempesta vicina o lontana, ecc. ecc. E intanto il borsellino se ne risente, con piacere dei gabbaati; i gabbaati s'ingrassano e bellamente se la ridono alle spalle dei poveri.

E poi si dirà che in questo secolo il popolo è sviluppato e svegliato? Povero mondo!!

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 30 - Inv. S. Stefano.

Fiere e mercati della Provincia  
Codroipo, Gradisca.

## Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Rev. ma amministrerà la Santa Cresima in Udine a mezzogiorno del giovedì 5 agosto.

Per i giorni seguenti se ne darà avviso.

## Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

LII LISTA.

Somma antecedente L. 5100.45

Uno dei 26 neo Sacerdoti ordinati a Codroipo	5.—
Marcon Don Giovanni, parroco di Sevegliano	10.—
Assicurazione bovina di Sevegliano	3.—
Della Rovere Mons. Antonio, Preposito di Zuglio	5.—

Totale L. 5123.45

## Per la ferrovia Cervignano-Trieste. Una riunione alla Camera di Commercio.

Sabato alla Camera di Commercio di Venezia ebbe luogo una importante seduta fra i rappresentanti della Camera di Commercio di Trieste, Udine e Venezia, per trattare di alcune migliorie e modificazioni da chiedersi alle Amministrazioni delle Ferrovie italiane ed austriache, relativamente al servizio dei viaggiatori e delle merci sulla linea Venezia-Cervignano-Trieste.

Saranno chiesti due nuovi treni diretti, in partenza l'uno da Venezia alle 4 della mattina in coincidenza coi diretti di Roma e Milano e con arrivo a Trieste circa alle 8; l'altro in partenza alle 17 circa da Trieste con arrivo a Mestre alle 21 circa, in coincidenza col direttissimo per Roma.

In quanto alle merci, si è convenuto di domandare che la linea di Cervignano sia utilizzata come linea di transito internazionale, e cioè che per essa possano transitare — quando che ve ne sia la convenienza per ragioni di distanza — tutte le merci provenienti da tutte le stazioni dell'Austria-Ungheria per tutte quelle dell'Italia e viceversa.

## Alla Società protettrice dell'infanzia.

Sabato sera si riunirono i soci della Società protettrice dell'infanzia nel locale di recente costruito presso le scuole elementari di via Dante.

Sousarono la loro assenza la signora Morelli de Rossi e gli avvocati Plateo e Nimis. Presiedeva la signora Eugenia Morpurgo. Dopo approvato il verbale dell'ultima assemblea, la relazione dei revisori dei conti, il conto consuntivo 1908, il preventivo 1909 si passò alla nomina di cinque signore componenti il Comitato dei revisori, del segretario cassiere. Tutti gli scaduti vennero riformati.

Fanno parte del Comitato: Le signore Morelli de Rossi, Di Prampero Anna, Teresa Rubini, Emilia Muratti e Lucilla Pagani; a revisori dei conti il comm. Ronchi e l'avv. Plateo, a segretario il dottor Marzuttini e cassiere l'avv. Nimis.

## L'opera santa e civile d'epurazione.

L'altra sera i vigili urbani dichiararono in contravvenzione le scale di malaffare, Ida e Rosa Manin nate a Roveredo di Varmo, l'una di 21, la seconda di 23 anni. Benissimo!

## Bollettino militare.

Mores, capitano 71 fant. in aspettativa speciale a Latisana, è prolungata l'aspettativa per un anno: — Torelli, idem. idem. a Latisana. idem.

## I fornai in gita.

Ieri i fornai fecero una gita a Tricesimo, riunitosi a banchetto nella trattoria Boschetti. Fu pubblicato un numero unico; in esso, fra altro si propugna l'elevazione morale del proletariato.

## La divisa dei nostri reggimenti di cavalleggeri.

Il ministro della guerra con una circolare determinò il colore della divisa per gli ufficiali dei nuovi reggimenti di cavalleggeri. Ecco la divisa per i due reggimenti friulani:

**Cavalleggeri Treviso (28).** — Bavero di velluto gendarme con fiamme rosse, paramani di velluto nero, con filettature rosse, bande dei pantaloni e filettature del berretto rosse.

**Cavalleggeri Udine (29).** — Bavero bianco con fiamme verdi, paramani di velluto verde, con filettature bianche, bande dei pantaloni e filettature del berretto bianche.

## Asportazione di un dito.

Certo Verettani Angelo d'anni 11 fu Angelo abitante in via Ronchi 58 ieri scherzando col piede destro toccò l'ingranaggio della bicicletta e il dito alluce fu preso in mezzo stritolato e asportata la sola falange ungueale. Al nostro ospedale il povero ragazzo fu giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

## Cade dalla bicicletta.

Madussi Settimio fu Giacomo d'anni 33 abitante in via Poscolle 16 impiegato, ieri cadde dalla bicicletta e riportò una ferita lacera alla regione sinistra e molte escoriazioni sul viso. Fu giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

## La disgrazia mortale d'un caporale di Caserta.

Si annega nel Tagliamento.

Ci telefonano da Ragogna: Una grave disgrazia ha colpito i soldati qui di stanza.

Stamane alle 4.30 il caporale Ruggero Angelo da Caserta, cl. 1886, con un tenente ed un altro caporale si recava a bagnarsi nel Tagliamento. Nella località denominata Cret del Pilastri, spiccò un salto per tuffarsi nell'acqua profonda circa 20 metri. L'infelice colpito da aneurisma morì sul colpo. I due compagni non vedendo mai venir a galla il Ruggero in uno scoglio poco più basso, dove l'acqua è poco profonda dubitarono della disgrazia, e prima il caporale poi il tenente si buttarono in acqua per tentare il salvataggio.

Fu pescato cadavere solo poco fa (circa le 11). Ancora due mesi ed il caporale sarebbe andato in coagelo!

## Il trattenimento al Ricreatorio Festivo.

Iersera parecchie signore e signori (circa un 150) assistevano allo splendido trattenimento, che piacque e fu gustato da quei pochi, ma... buoni che erano presenti. Il programma conteneva molti numeri e tutti piacquero anzi di quattro fu chiesto il bis ogni volta gentilmente concesso. Il primo numero era una marcia suonata dal circolo mandolinistico istruito da quattro soli mesi dal maestro Nardelli. Fu notato assai se non la musica la bontà dell'esecuzione.

La signorina Irene Bianchi si fece veramente onore nel Rondò di Weber pezzo difficile eseguito con grandissima bravura. Ella che è quindicenne, ha la bravura e la sicurezza di una esperta pianista; e tale si dimostrò nella Sinfonia della Semiramide e nella Serenata Salvestri accompagnando il maestro Nardelli, e nella Rapsodia Ungherese splendido pezzo suonato con sicurezza e maestria e fuori programma.

E veniamo al baritone sig. Buiatti Silvio. Questo bravo giovane possiede una buona voce, che adopera molto bene, e buon orecchio; cantò « Cortigiani, vil razza dannata... » del Rigoletto, la leggenda Valacca e il Prologo dei Pagliacci e del primo e del secondo fu chiesto il bis. Il Buiatti ha buona dicitura e se si dedica all'arte riuscirà certamente.

Il maestro Nardelli suonò bene, (è inutile dirlo) la Sinfonia della Semiramide, la leggenda Valacca e la parte obbligata della serenata idillica del Sartori che piacque e il Valzer finale che fu bisdato. Alla signorina Bianchi, la bravissima pianista, fu presentato un grande mazzo di fiori; al baritone sig. Buiatti e al maestro Nardelli furono presentati dei doni.

## I ciclisti triestini a Udine.

Ieri l'Unione velocipedistica triestina ha restituito la visita di due anni fa dell'Unione velocipedistica udinese.

Giunsero il mattino una trentina, parte in bicicletta, parte in treno e fu subito loro offerto un vermouth all'albergo al Telegrafo. A mezzogiorno seguì una colazione al Puntingam. Nel pomeriggio i ciclisti, a mezzo di una giardiniera, fecero una gita a Pagnacco, ove la sezione di Udine offerse un rinfresco.

La festa si chiuse con un banchetto all'albergo Nazionale ove il convegno si sciolse.

## Friulano emigrante che truffa compatriotti e padrone.

L'emigrante imprenditore Biasutti Pietro da Zornais, alle cui dipendenze in Hebrunn (Baviera) lavoravano una ventina di emigranti fornaciari dei pressi di Tarcento, Malamasoria, Stella, Seftis, Colerumiz e Monte di Prato, venne da questi denunciato perché si scilò con un debito di 1704 marchi verso loro, e di 1025 marchi alla Ditta Fischer proprietario della fornace la quale aveva già dato il denaro ai Biasutti. Gli operai s'erano accorti da tempo di poco buone voci sul conto del Biasutti e si erano recati dal Fischer per aver garanzia dei propri salari. Saputo che il Fischer aveva già dato il denaro ai Biasutti si recarono da questi, abbandonando il lavoro, ed egli promise di soddisfare tutto nel domani. Ma nel domani era scomparso.

## All'Unione Agenti.

Ieri ebbero luogo le elezioni alle cariche sociali dell'Unione provinciale Agenti.

Consiglieri Sezione Udine — Borsetta Giovanni, Menchini Attilio, Menotti Antonio, Orlando Italo, Dilda Enrico, Giordano Bruno, Moro Umberto, Vendrame Mario, Volpe Amedeo.

Mancando i risultati delle sezioni di provincia, i voti pel Consiglio centrale non sono definitivi: a Udine ebbe la quasi totalità questa lista:

Presidente generale dell'Unione — Lino Fabris.

Consiglieri Ufficio Centrale — Beltrame Enrico, Bastianutti Ario, Di Bart Alfredo, Fracasso Enrico, Pascoli Giuseppe, Zanutta Ferruccio.

Revisori dei Conti — Clapis Gio. Batta Del Neri Aldo, Scozziero Gio. Batta.

## Il trasloco del delegato Minardi.

Il delegato Minardi è stato traslocato a Brescia, telegraficamente. Il trasloco è punitivo, cheché ne dicano altri giornali. Non conosciamo il motivo della punizione del delegato che, del resto, ebbe recentemente l'encomio dal Ministero. Noi del delegato Minardi abbiamo apprezzate le doti nel tempo che fu tra noi. R torna però alla prima classe, dalla quale uscì per sovrabbondanza di personale quando Giolitti modificò l'organico.

## Per un caso doloroso.

Alcuni giornali cittadini si occupano di una giovinetta tredicenne, affidata dall'ospizio Esposti a due coniugi di Via Ronchi, già apprendista prima presso la Ditta Ch ussi, poi dalla Ditta Ricobelli, vittima del malcostume di alcuni signori. Chi incolpa i genitori putativi, chi l'ospizio per la poca vigilanza, chi scusa e questo e quelli.

Senza entrare per ora nel merito della polemica, osserviamo che siccome difficilmente la legge riesce a ghermire tanti satiri che rovinano minorenni, ora che alcuni, sembra, sono caduti nella rete, sarebbe providenziale colpirli, chiunque essi sieno.

La ragazza è stata ripresa giorni fa all'Ospizio e del caso se ne occuperà domani la Deputazione Provinciale.

## STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 25 al 31 luglio 1909.

### NASCITE.

Nati vivi maschi 12 femmine 15  
» morti » 1  
» esposti » 1

Totale N. 29

### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Pietro Mercante fabbro con Luigia Giani setaiuola, Alfonso Prorini contabile con Stefania Camin civile.

### MATRIMONI.

Antonio Gremese tornitore con Antonia Mira casalinga, Vittorio Passoni facchino con Margherita Maranzana casalinga.

### MORTI.

Aurelio Querini di Giuseppe d'anni 1 e mesi 2, Assunta Micheloni di Gio. Batta d'anni 5, Francesco Biasini fu Giuseppe pensionato d'anni 85, Riccardo Negri di Arturo d'anni 1 e mesi 1, Eliseo Virzutti di Luigi di mesi 2, Giuseppe dott. Toso fu Nicolò d'anni 66 notaio, Iolli Ronco di Giuseppe di mesi 3, Sofia Troisi di Francesco d'anni 4, Emanuele Pizzamiglio fu Giuseppe d'anni 62 fabbro, Enrica Monte di Ornelio di mesi 1, Ino Morgante di Alfonso d'anni 21 muratore, Giovanna Carlini fu Gio. Batta d'anni 57 possidente, Giuseppina Virili di Luigi di mesi 2, Carmela De Marco di Gio. Batta d'anni 1, Caterina Vegnadussi di Giuseppe di giorni 14, Maria Rui di Giuseppe d'anni 1, Giovanni Blancezzi fu Giuseppe d'anni 27 ferrov., Antonio Glasico d'anni 54 uciere di luogo tenenza, Anna Toneatto fu Paolo d'anni 72 contadina, Vincenzo Chiar d'anni di Franceso di g. 4, Perossini Marco fu Pietro d'anni 81 fruttivendolo, Giulia Bzzat Buttazoni fu Antonio d'anni 73 casalinga, Angelo Subaro fu Giuseppe d'anni 27 impiegato, Domenico Paoluzzi fu Domenico d'anni 64 contadina, Leonardo Quarngolo fu Domenico d'anni 67 calzolaio, Giuseppe Mauro fu Angelo d'anni 78 facchino, Giovanni Fadini fu Bernardino d'anni 80 contadino, Gino Vizzi di Sebastiano d'anni 11 scolaro, Rosa Bonvenuti-Pecile fu Antonio d'anni 72 casalinga, Noemi Ederle di T. Ballo di m. 4, Luigi Bui di Natale d'anni 28 contadino, Anna Gentile di Giuseppe d'anni 9, Francesco Biddesi d'anni 53 negoziante, Domenico Virgilio di Giuseppe d'anni 36 contadina, Antonio Zaccola di anni 17 di Angelo contadino.

Totale N. 36

dei quali 18 a domicilio.

## Estrazione del Lotto - 31 luglio

VENEZIA	20	33	69	66	12
BARI	46	28	42	36	67
FIRENZE	64	74	17	5	63
MILANO	1	55	38	35	43
NAPOLI	90	23	43	69	31
PALERMO	89	38	76	85	48
ROMA	67	83	54	88	70
TORINO	8	87	55	31	70

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine tip. del «Crociato»

Sabato, 7 corrente, in Gouars, si celebrò il trigesimo della morte del

## M. R. D. BIAGIO MORELLI, Parroco

Alle ore 10 sarà la M-ssa. Il presente annuncio serve d'invito. I RR. Sacerdoti che intendessero intervenire sono pregati di preavvisarcelo. Famiglia Merelli.

## AMARO S. PELLEGRINO

L'Amaro di S. Pellegrino, preparato dal Chimico UGO MORELLI, con l'acqua litinica, anti urica ed anti-cattarale delle rinomate Terme di S. Pellegrino, concorre a combattere ed a guarire radicalmente la gotta, renella, calcoli renali; i calcoli vesicali, gastrici ed intestinali; il diabete, la nefrite e le alterazioni della pelle. — E' un forte eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA della DISTILLERIA BERGAMASCA GIÀ PANISERA, Bergamo

Se volete una bicicletta perfetta munitela di pneumatici

# ATTILA

Gli unici veramente garantiti.

AGNOLI, DIANA e C.  
UDINE.

## CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI  
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

## Collegio

DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.



## CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura)

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.

Camere gratuite

per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

## ESTRATTO di



Prodotto brevettato

della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

## Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

## Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

## NEURALGIA EMICRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE

Polveri KEFOL

del Chimico farmacista Bonaccio

GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL

## Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

## STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Sopravvizi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

## PASSAMANTERIE

## PARAMENTI SACRI

Pianete, Piniati, Tramezzelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e pagligioni

## VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA

Campo S. Vio 671.672

Telefono N. 557.

VENEZIA

DEPOSITO E VENDITA

Calle della Bissa N. 5420

Telefono N. 557 d.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.

A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI

Via Mercato vecchio - UDINE

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**,  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 26 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**

**DI FAMA MONDIALE (RICOSTITUENTE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO.**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-  
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico  
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso  
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 «Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE  
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nel postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.  
 I Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.  
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del  
 Sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1905 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle  
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai  
 nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **F. Marina**.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni,  
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.  
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per  
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,  
 Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-  
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.  
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.  
 No... ma al deliberato proposito di provare e su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-  
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.  
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non  
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-  
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

*Psiche*

ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica",

**F. Bisleri e C. - Milano.**

**Sciroppo Amigdalina Maldifassi**

raccomandato e prescritto largamente da distinti Me-  
 dici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi con-  
 vulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affe-  
 zioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**,  
 nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi pol-  
 monare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come cal-  
 mante della tosse), ecc.  
 Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di dif-  
 ficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiari  
 negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la det-  
 tagliata istruzione unita alla bottiglia.

**L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più**  
 (2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA**  
**Premiata Farmacia Maldifassi**  
 di A. MANZONI e C.  
**MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)**

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco  
 cattiva digestione, acidità  
 si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-  
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che  
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bal-  
 samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed  
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente  
 uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-  
 vano per il momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25  
 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**  
**PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno  
 forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto  
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Concessatti e Marinetti  
 di Venezia.

**Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo**  
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . **L. 4**  
 idem per posta . . . . . **5**  
 Quattro flaconi . . . . . **16**

**FRANCO DI PORTO NEL REGNO**  
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA**

**STITICHEZZA**  
 e sue conseguenze! Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,  
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,  
 Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,  
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura **Razionale** a base di **Cascara Sagrada**  
**Guarigione** Podofillina

con **GRAINS DE VALS**  
 Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: **L. 1.50 il Flacone**  
 di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete **GRAINS DE VALS**  
 sopra ogni pillola.

**ELIXIR** Bottiglia litro **L. 4,50**  
 1/2 litro **2,80**

**China Manzoni** franco per posta

Vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA.**

Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
 porta il numero 273

**FOSFATO PULZONI**  
 CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**